

► *Insieme alla Filarmonica Marchigiana*

Allevi sta provando alle Muse “Ci stiamo dando dentro”

NOTE D'AUTORE

Ancona

“Non ci ho dormito, stanotte, per queste prove”, Giovanni Allevi si scosta con le mani sottili i ricci ribelli dalla fronte e sorride. Si è accovacciato sul proscenio delle Muse, nella pausa della prima tornata di prove con la Form, per raccontare: “Sono molto felice. Ci stiamo dando dentro. Certo, i ragazzi dell'orchestra sono messi a dura prova... questa musica presenta difficoltà ritmiche cui il professore d'orchestra non è di solito abituato. C'è di tutto, anche hip hop... insolito, forse, ma racconta il presente. È da qui che si costruisce il futuro. L'orchestra sente lo stimolo e a poco a poco entra nella musica”.

“Sono eccitatissimo!”, commenta intanto Marco Cempini, contrabbasso, con un raro sorriso. La Filarmonica Marchigiana, in maglietta e bermuda, sta provando *Evolution*, l'album/concerto che Giovanni Allevi presenta alla Fincantieri domenica. Evento conclusivo di *Adriatico Mediterraneo* e di apertura dei lavori del Congresso Eucaristico. Presentato per la prima volta nel 2008 al Gentile di Fabriano, poi a Sarajevo, e ancora all'Arena di Verona, e alla Città Proibita di Pechino, Evo-



Giovanni Allevi

lution comprende pezzi d'insieme e per piano. Allevi: “Per il Papa avevo già suonato l'Inno delle Marche a Loreto, e alla Sala Nervi, quando gli ho consegnato la partitura della cantata sacra per quattro voci, coro e orchestra Sotto lo stesso cielo, ispirata al messaggio di Matteo Ricci”.

Gli brilla negli occhi l'entusiasmo per questo prossimo appuntamento: “Nonostante le polemiche delle accademie”, celia, ma non troppo. “Una partitura non è come un quadro, sempre uguale: a eseguirla scopri ogni volta qualcosa di nuovo a ogni esecuzione. Ogni volta ricominci...”. Come la Filarmonica, che oggi intanto è a Castel Gandolfo, a eseguire sotto la direzione di Simone Baiocchi un concerto privato per Benedetto XVI.

I. nicc.